

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
 Udine, Viale di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5 — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
 Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
 Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, e restano in potere ed i pieghi non affrancati.
 Anno V. N. 205

Amministrazione
 Udine, Viale di Prampiero N. 4.
INSEZIONI. — Comunisti vari per il corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la fine cent. 30 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni e se si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi affissi.
 Lunedì 12 Settembre 1904

COME SI PREPARI la proprietà collettiva in Italia e in Francia

E' un fatto che non solo le pure esigenze della vita pratica, ma anche tutto quello di vantaggio che l'evoluzione fecondata continuamente dalle brillanti conquiste del progresso umano reca nella vita quotidiana, finisce col trionfare su tutte le teorie che siano pure radice e sedimenti pensate dai sognatori di professione, dai filosofi amanti più della loro popolarità che del bene della grande famiglia umana e dai romanzieri sfortunati. Questa verità trova, ci pare, un evidente conferma anche nella risposta che — dopo quasi un secolo di propaganda in cui il periodo dottrinale dei Simondi, del Saint Simon, dell'Owen, del Fourier, del Stuart Mill dello Spencer si epilogò nel grido di Pier Giuseppe Proudhon — la proprietà privata è un furto e nei programmi specifici di Marx e di Lassalle e seguaci, — ricevette la grande tesi socialistica della socializzazione dei mezzi di produzione. Mentre d'altra parte la centralizzazione dei servizi pubblici va trovando nelle amministrazioni pubbliche e nella coscienza delle masse sempre più largo favore.

A riprova della nostra tesi diamo qui i dati statistici del frazionamento della proprietà privata nella nostra Italia e anche in Francia.

Per l'Italia abbiamo questi dati:

La prima cifra si riferisce ai proprietari di terre, la seconda ai proprietari di fabbricati, la terza ai proprietari di terreni e fabbricati, la quarta al totale.

Piemonte	237.653	—	49.711	—	49.103
—	696.467	—	1.073.600	—	17.795
—	52.702	—	137.697	—	112.684
—	60.411	—	237.957	—	410.152
—	74.869	—	39.374	—	229.782
—	68.535	—	110.043	—	14.293
—	18.797	—	34.254	—	65.344
—	39.966	—	47.572	—	129.950
—	88.957	—	27.534	—	42.273
—	45.477	—	74.414	—	26.347
—	26.549	—	61.003	—	113.899
—	259.553	—	60.470	—	39.023
—	197.845	—	374.735	—	97.106
—	60.394	—	109.439	—	256.120
—	25.329	—	17.701	—	52.548
—	190.362	—	66.811	—	90.353
—	233.442	—	520.057	—	30.205
—	37.262	—	87.775	—	155.242
—	1.045.113	—	823.442	—	2.241.578
—	4.110.133	—		—	

Dunque abbiamo 4,110,133 proprietari su 21,318,495 persona superiori ai 15 anni, ossia un proprietario ogni 5 persone, esclusi i ragazzi fino ai 15 anni.

Altro che previsioni, del socialismo catastrofico!

Dopo il Piemonte, la Lombardia è la regione dove la proprietà è più ripartita.

Raggruppando insieme come Alta Italia i quattro compartimenti: Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto; come Italia Centrale: l'Emilia, la Toscana, la Marche, l'Umbria e il Lazio; e come Italia Meridionale e Insulare tutti gli altri compartimenti del continente, più la Sardegna e la Sicilia, abbiamo le seguenti cifre complessive di proprietari nelle tre regioni:

	Soli terreni	Fabbricati e terreni	Totale
Alta Italia	492.406	928.644	1.421.050
Italia Centrale	127.012	381.492	508.504
It. Mer. e Isole	415.695	931.442	1.347.137

Ove si considerino queste cifre in relazione alla popolazione totale delle tre accennate regioni, abbiamo le seguenti cifre:

	Totale abitanti	Percentuale dei proprietari
Alta Italia	11.453.201	12,30
Italia Centrale	7.663.440	6,63
Mezzogiorno	12.473.362	10,80

E' notevole che la percentuale dei proprietari di terreni nel Mezzogiorno, di fronte al totale degli abitanti, è molto superiore a quella dell'Italia Centrale, e di poco inferiore a quella dell'Alta Italia.

Per la Francia diamo qui la statistica della successione denunciata in Francia in rapporto alla tassa durante l'anno 1903 e che fu pubblicata dal ministro delle finanze Rouvier.

Anche questo è un documento assai istruttivo per dimostrare che il concentramento della ricchezza in mano di pochi è una favola che si tentò finora

con tutte le arti di accreditare nel bruto popolo.

Dalla statistica francese per le successioni denunciate nel 1903, risulta che soltanto 493 superano il milione di capitale.

Ora, siccome per stabilire il numero delle fortune di una data categoria, bisogna moltiplicare per 37 il numero delle successioni avvenute nell'anno, così moltiplicando per 37 le 497 successioni oltre un milione avvenute in Francia nel 1903 si ha che la Francia conta da 18 a 19 mila famiglie milionarie.

Naturalmente si suppone che il 1903 sia stato per i milionari, come del resto per gli altri mortali, un anno normale per la mortalità. Ma, diranno gli organi del proletariato, nella categoria dei milionari sono compresi gli arcimilionari e i miliardari.

Veramente i miliardari, tanto in Francia, quanto negli altri paesi d'Europa, sono mosche bianche.

Ad ogni modo dalla statistica francese risulta che le grandi successioni, e quindi le grandi fortune sono rare e vanno anzi diventando rarissime.

Sulle 497 successioni denunciate nel 1900 non ve ne sono che 144 eccedenti 2 milioni sicchè le fortune che superano in Francia i due milioni non sono più di 5500.

Dalle 497 ve ne sono poi 23 che superano i 5 milioni, ciò che corrisponde a 1000 famiglie con un patrimonio superiore ai 5 milioni.

La statistica del 1903 segna pure 8 successioni con più di 10 milioni, ciò che dimostrerebbe come in tutta la Francia, che è una delle più ricche nazioni del mondo, non vi sono che 300 fortune oltre i 10 milioni.

Come si vede, i milionari francesi costituiscono in fondo una falanga molto ristretta, ove si considera che vi sono famiglie antiche dotate di vistosi patrimoni e che sotto il III Impero per l'impulso date alle industrie ed agli affari, molte famiglie ebbero modo di mettere insieme notevoli ricchezze.

Ora poi si consideri che ad ogni successione i patrimoni si dividono d'ordinario fra vari eredi, è facile capire come la schiera degli arcimilionari si vada sempre più assottigliando, tanto più che ai tempi che corrono, col maggior dispendio della vita, con la straordinaria concorrenza negli affari e colla mancanza dei periodi aurei, il formarsi di nuove e straordinarie fortune è diventato un problema molto difficile a risolversi.

Nè queste condizioni di fatto possono far meraviglia se si consideri che è in sito nella natura umana lo studio di rendere il vivere durevolmente sicuro: al quale intento molto più facilmente che con tutte le teorie collettiviste si provvede colla proprietà privata. Oh lo ricordino i socialisti; in questa questione non avranno mai con loro neanche il popolo; quantunque esso sia facile troppo facile a coronare di applausi i loro discorsi e commuoversi alle note dell'Inno dei lavoratori e dell'Internazionale.

Tristano.

Nè istruzione, nè educazione

Uno dei soliti illusi aveva testè scritto: Lasciamo pure alla scuola neutra l'istruzione, noi prendiamoci pensiero dell'educazione.

Il *Bien Public Gand* così risponde, sfatando il cavallo:

« Anzitutto ci sembra difficile lo ammettere la distinzione dell'onorevole preopinante fra l'istruzione e l'educazione, lasciando la prima in mano dei neutri ed occupandosi solo della seconda.

La parola così di sovente citata dal Portalis rimane sempre vera: « Non vi ha istruzione senza educazione, non vi ha educazione senza religione ».

La formazione del fanciullo e un'opera completa. Se voi la limitate all'istruzione essa appare subito essenzialmente mutilata. E che cosa provverà, in ultima analisi, da questa mutilazione? Ne provverà una educazione sì, ma una educazione assolutamente cattiva. E' impossibile lavorare esclusivamente l'intelligenza di un fanciullo senza esercitare o direttamente o indirettamente qualche influenza sui sentimenti del cuor suo e sull'orientazione della sua volontà. Perché i cattolici hanno sempre combattuta la scuola neutra? Perché questa scuola è irreligiosa. Essa lo è nel senso privativo della parola se la neutralità è strettamente osservata, supponendo che questo sia praticabile; lo è nel senso aggressivo se la neutralità (come sempre accade) è ipocritamente usata per combattere la religione.

In tutti i casi, voler costringere coattivamente dei fanciulli cattolici ad un tal regime ci pare sotto il rispetto dei principii e degli antecedenti del partito cattolico una grossa inconseguenza unita ad un grave pericolo.

Non ci facciamo illusione sulla efficacia delle concessioni che noi accordiamo in quest'ordine di idee ai partigiani socialisti o liberali. In simili circostanze i nostri avversari accettano volentieri ciò che loro si concede, ma si appoggiano a quelle concessioni per rivendicare con violenza maggiore ciò che loro non è stato concesso.

La fede liberale, come la fede socialista, è di peggiore qualità che non la fede « punica » di storica memoria. Costoro, è ben ricordarlo, non sono membri dell'ignoranza in genere, ma sono nemici dell'istruzione libera e cristiana.

Noi invece dobbiamo fortemente difendere attualmente l'istruzione libera, perchè è il solo mezzo di mantenerla cristiana, e col mantenere la istruzione cristiana, manterremo pure la cristiana educazione! »

Ottimamente detto!

Notizie Vaticane

La Jeunesse du Sillon ricevuta dal S. Padre.
 Roma, 11. — Stamani, nella sala Regia, il S. Padre ha ricevuto i giovani francesi appartenenti alla fiorentissima associazione del Sillon.

Prima ammetteva in speciale udienza il presidente M. Sanguier e altri capi, e le rappresentanze dei circoli giovanili francesi. Poi, accompagnato dalla sua nobile Corte, dal card. Vives, dal comm. Harmel, dal comm. Maupetit, da M. Sanguier e da vari prelati francesi, ha fatto ingresso nella sala Regia, accolto da prolungati e entusiastici applausi.

Il S. Padre si è assiso sul trono eretto in fondo alla sala e circondato dalla sua Corte ha ascoltato un devoto indirizzo rivolto dal presidente della associazione del Sillon.

Quindi S. S. alzatosi in piedi ha pronunciato un bellissimo discorso in italiano, che poi è stato letto in francese da Mons. Bisleti Maestro di Camera.

Cose di Corte e di Governo

Per ripopolare i nostri laghi e fiumi.
 L'on. Rava sta studiando nuovi e più efficaci provvedimenti per il ripopolamento dei nostri fiumi e laghi.

I preventi dell'erario.
 L'erario per diritti doganali e marittimi, ha introitato nella prima decade del

corrente mese L. 6.100.000 e cioè 1.100.000 in più che nella corrispondente decade dell'anno precedente.

A tutta la detta decade per il suddetto titolo l'erario ha introitato nell'esercizio corrente lire 39.800.000 e cioè L. 6.500.000 in meno dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio a tutta la detta decade del corrente mese sono state importate tonnellate 148.326 di grano e tonnellate 36.511 di granturco e cioè tonnellate 47.802 di grano in meno e tonnellate 53.227 in meno di granturco dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Un rapporto di Kuropatkine.

Pietroburgo, 11. — (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkine allo czar in data dica: Oggi non ci fu nessuno scontro. Il nemico non spiegò veruna notevole attività né l'8 né il 9 corrente. Piove a dirotto, le vie sono perciò impraticabili.

Tremila morti abbandonati.

Tokio, 11. — Il generale Kuroki telegrafa: Dopo la battaglia di lunedì, i russi trasportarono più di 10.000 feriti verso Mukden. Lasciarono circa 3000 morti nei dintorni di Liaojang.

Il saccheggio di Liaojang.

Londra, 11. — Si annuncia da Liaojang, 7, che i soldati giapponesi entrativi commisero ogni sorta di eccessi. La notte del 6 misero tutta la città a sacco.

Trattative di pace.

Londra, 11. — Il *Daily Post* dice di avere notizia che i russi accetterebbero una mediazione per la pace e che le condizioni sarebbero già state discusse.

Secondo altra fonte l'intermediario sarebbe l'imperatore Guglielmo. I russi vorrebbero riconosciuta la denominazione loro in Mancuria e d'altra parte riconoscerebbero la preponderanza giapponese in Corea.

Si tratterebbero Porto Arthur e Dalny, ma li dichiarerebbero porti aperti.

Davanti a Porto Arturo.

Londra, 11. — La *Reuter* ha da Cingtau: Un ufficiale giapponese, il quale passò di qui diretto per Tokio, dichiarò che le perdite nipponiche dinanzi a Porto Arturo furono negli ultimi giorni molto gravi. Esse ascendono a più di 15.000 uomini, tra morti e feriti. Le perdite giapponesi a Liaojang oltrepasserebbero i 20.000 uomini.

Le menzogne del sig. Combes

L'Osservatore Romano, a proposito del discorso di Combes a Auxerre (di cui noi a suo tempo parliamo) pubblica in forma semi-ufficiale:

I.° La Santa Sede mai si rifiutò all'esame proposto per provvedere a una sede vescovile vacante, nel caso in cui non fu informata preventivamente come di uso in forma privata.

II.° La Santa Sede mai respinse un soggetto presentato dall'attuale governo francese per le sedi vescovili vacanti a causa di opinioni politiche favorevoli alla forma repubblicana. I motivi che hanno guidato la Santa Sede in simili casi sono sempre stati motivi canonici e riconosciuti dal concordato.

III.° Quantunque il Romano Pontefice sia il solo supremo giudice dell'idoneità dei canonici all'episcopato, pure non ha tenuto manifesto motivo di rifiuto, anzi il rappresentante del Papa soleva indicare le misure e i modi che il concordato permetteva.

IV.° La Santa Sede non ha mai negato il carattere obbligatorio del patto concordatario distinto negli articoli organici ed ha la coscienza per parte sua di avere sempre scrupolosamente adempito agli impegni assunti.

V.° La Santa Sede non ha fatto mai pervenire al governo francese nessuna dichiarazione relativa alla separazione della Chiesa dallo Stato né alcuna minaccia per il protettorato francese in Oriente.

Nell'Estremo Oriente

La marcia di Kuroki impedita.
 Londra, 11. — Il *Daily Express* ha dall'Estremo Oriente:

La situazione dell'esercito russo non è molto cattiva e ciò in causa del successo del gen. M. Klendorff, il quale ha concentrato un esercito di 42 mila uomini al sud di Mukden e tiene in isacco l'esercito di Kuroki. Il primo assalto di Kuroki contro M. Klendorff ha avuto luogo il 7 corr., ma fu respinto con perdite gravissime. Altri attacchi fecero i giapponesi, ma sempre con lo stesso successo.

Però i russi sono estenuati da tanti giorni di continua battaglia. Intanto il rimanente dell'esercito continua la ritirata su Karbin.

Un « compagno » onesto.

Bari, 11. — La Lega tra i marinai mercantili ha denunziato all'autorità giudiziaria l'ex suo segretario Giuseppe Longo. Dalle verifiche eseguite risulterebbe essersi egli appropriato indebitamente di circa 200 lire, tolte dalle contribuzioni dei soci. Continuano alacramente le indagini, supponendosi che esistano altre irregolarità.

In una perquisizione fatta dall'autorità di P. S. in casa del Longo, si sono trovati molti fogli e bollettari lacerati da lui. Il socialista prevaricatore è stato espulso dal partito.

NOTE STORICHE alla Novena delle Grazie

A titolo di cronaca d'occasione, abbiamo spogliato le seguenti note. Fino a 1869 questa novena si limitava alla semplice recita delle nove invocazioni che si trovano nei manuali di pietà, e tutto finiva in pochi minuti. Fu appunto in quell'anno, che si pensò di dare alla novena un'impronta di solennità maggiore, in preparazione al grande avvenimento della incoronazione, della taumaturga Immagine, che doveva seguire nella ricorrenza delle centenario feste della traslazione 1770-1870. D'allora in poi questa novena acquistò rinomanza in tutta la ragione; e per onorar Maria canti e concerti musicali echeggiarono sotto le volte maestose del suo bel santuario, distinti oratori salirono il pergamo per celebrarne le lodi, e fedeli senza numero vi accorsero con un crescendo così edificante da dare alla festa un'imponenza — è la parola — quale fu vista nel Pontificale di ieri. Per tempi di tanta indifferenza religiosa in cui si vive da molti, questo fatto edificante, non è di poca importanza. Ecco intanto la serie dei sacri oratori.

- 1869. Padre Costantino Min. Oss. da Valcamonica.
- 1870. Don Stefano della Cà da Isola di Schio (Vicenza).
- 1871. Don Giuseppe Bettanin da Isola di Schio (Vicenza).
- 1872. Mons. Alessandro Schiavo da Vicenza.
- 1873. Mons. Giovanni cav. Rossi da Schio.
- 1874. Don Stefano della Cà (II. vol.) da Isola di Schio (Vicenza).
- 1875. Mons. Andrea Scotton da Bassano.
- 1876. Padre Antonio Fontana Conv. da Velletri.
- 1877. Mons. Aristide Sala da Milano.
- 1878. Don Pier Antonio Antonias da Pieve di Soligo.
- 1879. Don Luigi Vargendo da Gemona.
- 1880. Don Turrubio Cillo da Montagnana.
- 1881. Padre Antonio Guglielmi da Rieti, Conventuale.
- 1882. Don Gio. Batta Andreotti da Vicenza.
- 1883. Don Luigi Cornale da Vicenza.
- 1884. Don Basilio Finetti da Verona.
- 1885. Padre Antonio Guglielmi da Rieti, Conv. (II. volta).
- 1886. Don Francesco Cantele da Borgo Ricco (Padova).
- 1887. Don Luigi Spelanzon da Venezia.
- 1888. Don Luigi Vargendo da Gemona (II. volta).
- 1889. Mons. Giuseppe Denti Canonico a Crema.
- 1890. Padre Andrea Sterza delle Stimite da Verona.
- 1891. Padre Antonio Fontana da Velletri Min. Con.
- 1892. Mons. Luigi Vargendo da Gemona (III. volta).
- 1893. Don Luigi Cornale da Vicenza (II. volta).
- 1894. Don Luigi Cornale da Vicenza (III. volta).
- 1895. Sac. Pietro Dell'Oste neo-parroco delle Grazie, da Udine.
- 1896. Mons. Jacopo Martini can. della Primaziale di Pisa.
- 1897. Don Antonio prof. Leonardi da Ferrara, Miss. Ap.
- 1898. Padre Guido Mattiussi S. J. (da Udine-Gemona) resid. in Milano.
- 1899. Mons. Jacopo Martini can. della Primaziale di Pisa (II. volta).
- 1900. Padre Ippolito da Venezia Capuccino.
- 1901. Mons. Antonio Bassani can. teol. da Chioggia.
- 1902. Padre Sigismondi Leonardi S. J. da Rimini.
- 1903. Padre Filippo Di-Tommasso Redentorista da Bussolengo.
- 1904. Padre Emiliano Lucchesi monaco Vallombrosano da Pescia.

Di queste novene tutte solenni, vanno segnalate per importanza storica le seguenti:

1870. Centenario della traslazione; la sacra Immagine fu coronata con aurea corona per decreto del Capitolo Vaticano, e alle indimenticabili feste presero parte le L. L. E. E. i vescovi Casasola, Frangipane e Sua Em. il Card. Patriarca Trevisanato.

1896. Primo giubileo dell'Incoronazione e pellegrinaggi della regione veneta; vi parteciparono gli Eccellentissimi vescovi Antivari e Isola.

1901. Anno santo inaugurazione del monumento a Cristo Redentore e pellegrinaggi della regione Lombardo-Veneta. La novena di quest'anno fu superiore a tutte per l'intervento degli Eminentissimi, Patriarca Sario ora Pio X felicemente reggente, Card. Missia Arciv. di Gorizia, delle L. L. Ecc. Mons. Zamburlini Arciv. di

Onor. signor Studaro

Udine, Mons. Giurekian Arc. d. Armeni, Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza, monsignor Isola Vescovo di Concordia, monsignor Polin Vescovo di Rovigo. I singoli Pontifici furono accompagnati dalla musica delle più distinte Scholae cantorum dell'arcidiocesi.

Dejna corona a tanta manifestazione religiosa, fu l'oratorio Perosiano il Natale datosi per tre giorni nel nostro Duomo. Mai più Udine accolse tanti forestieri.

1904. Cinquantenario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione e principio del trimestre del sacro Giubileo per la nostra arcidiocesi. Pontificio Sua Ecc. Mons. Zamburini con assistenza dei monsignori canonici, Zucco, Pugnati, Marcuzzi, Castelloni, Brisighelli e Pellizzo, presenti pure i Rev.mi parroci urbani.

Per questa cinquantennaria ricorrenza, fu data al tempo con maestosissimi addobbi una fisionomia, quale si usa nelle Basiliche e maggiori chiese d'Italia. Pel nostro Friuli, la fu una vera novità, che attirò in tutti i giorni della novena e ad ogni ora, spontanei pellegrinaggi d'ogni ceto di persone. Il santuario era trasformato in una vera gloria a Maria. Che Paradiso! che Paradiso! era l'esclamazione che erompeva da migliaia di cuori venuti ad ammirare e a pregare. Per la cronaca si nota pure che vi fu anche qualche critica; la storia però non dice se questa fu suggerita da spirito di devozione. Ciò malgrado, il fatto sta e non si può distruggere; e sia per la valentia del sacro oratore, per la straordinaria degli addobbi, per l'eccellente musica della S. Cecilia, per l'imponenza del Pontificale che si svolse con maestà e precisione degne di Cattedrale, sia per tutto l'insieme delle sacre funzioni che nel santuario della nostra Madonna hanno sempre un'attrattiva particolare il fatto sta che il concorso di fedeli, fu così straordinario e costante, e le S. Comunioni così devota e numerose — giacché nel solo giorno della festa superarono le 2500 — da meritare che la storia giustamente annoveri la novena del 1904, fra le maggiori avute alle Grazie.

I trattati di commercio tra Italia e Austria.

Secondo il Messaggero la firma del trattato commerciale coll'Austria avverrebbe lunedì o martedì.

La Neue Freie Presse di Vienna annunzia che è stato concluso il trattato di commercio tra Italia e l'Austria. In sostanza viene prorogato il trattato provvisorio che scade alla fine del mese, per altri 15 mesi, epoca in cui diverrà definitivo. Fino dal dicembre vigerà la clausola dei dazi di favore sui vini, coi quali si pagheranno 18 corone all'ettolitro per 400 mila ettoltri di vino bianco proveniente dalla Grecia, dalla Francia e dalla Turchia.

Dal 1° dicembre si applicherà il dazio di 70 franchi fino all'estinzione del trattato.

Notizie italiane

Un banchetto ai poveri di Livorno.

Livorno, 11. — Il comitato per le feste della Madonna di Montenero ha offerto un pranzo nel cortile del Seminario a 500 donne povere. Vi assisteva il Vescovo Giani, che fece il giro delle mense infiorate, applaudito.

Furono cantati degli inni, fra grande entusiasmo, con accompagnamento di orchestra d'archi. Le signore del comitato servivano il banchetto, che fu presenziato da numerosi invitati.

Guglielmo II e la flotta.

Brummbuettel, 11. — Durante il pranzo dato ieri sulla nave da guerra Mars, l'imperatore pronunciò un altro discorso militarista. Disse di essere altamente soddisfatto della marina tedesca e del fatto che fra essa e la sua persona regni quell'affetto che desiderò di creare sino dal suo avvento al trono. Ora il corpo degli ufficiali è il « suo » corpo degli ufficiali, gli ufficiali i « suoi » ufficiali e camerati fedeli, devoti, pieni d'abnegazione. Perciò non dubita che nel giorno della prova egli potrebbe riporre nella marina la più cieca fiducia. Infine Guglielmo bevette a la prosperità della flotta attiva.

Creazione

d' un francobollo internazionale?

Si annunzia che al prossimo congresso postale verrà proposta la creazione d' un francobollo internazionale, valevole per tutti i paesi dell'Unione Postale.

Ognuno vede quanto sarebbe utile questa innovazione.

Volete, scrivete all'estero, includere nella vostra lettera un francobollo per avere la risposta?

A che servirebbe ciò attualmente, se la persona che dovrebbe rispondere non può utilizzare il francobollo accluso, essendo rifiutato dagli uffici postali delle altre nazioni?

Nè sarebbe possibile di spedire all'estero una modesta somma senza affacciarsi a ricercare in qualche agenzia speciale i francobolli necessari.

La questione sarà sottoposta al pros-

simo congresso internazionale delle poste sotto forma di un progetto concreto.

Il nuovo francobollo è già disegnato e stampato.

Intorno a una sfera, che un leggero rilievo renderà sensibile al tatto, sono disposti gli stemmi delle varie nazioni che faranno parte all'Unione Postale, nell'ordine seguente: Germania, Australia, Austria, Abissinia, Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Cina, Danimarca, Spagna, Egitto, Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Grecia, Italia, Giappone, Messico, Paesi Bassi, Persia, Portogallo, Romania, Russia, Siam, Svezia e Norvegia, Svizzera, Serbia, Turchia.

L'autore di questo progetto è il pittore Araldo I. Van Driesten, discendente da una antica famiglia fiamminga, che lavora con una pazienza ed una abnegazione incredibile a conservare e rimettere in voga in pieno Parigi un' arte da tempo obliata.

Fine delle manovre

NEL MEZZOGIORNO.

Napoli, 10. — Oggi sono terminate presso Caserta le grandi manovre con un brillante successo del partito azzurro difensore mentre erano cominciate col sopravvento del partito rosso invasore.

E' nota infatti la riuscita dello sbarco improvviso, colla cooperazione della squadra navale. Susseguentemente i rossi ricacciarono i difensori al di là delle montagne che circondano e proteggono la baia di Pozzuoli.

Ma gli azzurri si riunirono presso Caserta e li fra ieri ed oggi ebbe luogo l'ultima fazione, nella quale gli azzurri ricacciarono gli invasori.

Gli azzurri cominciarono con una finta all'ala sinistra, si gettarono invece sulla destra e la sbaragliarono completamente. Quando gli invasori furono in fuga disordinata, il direttore delle manovre diede l'ordine di sospenderle.

IN PIEMONTE.

Torino, 10. — Fra Torino e Novara si sono avute le manovre di cavalleria.

Stamane alle 7,20 il Re giunse in automobile da Racconigi e salito a cavallo si portò in piazza d'armi a passare la rivista delle truppe.

Assistette alla rivista immensa folla, che poscia acclamò il Re nel percorso attraverso la città; fino a che rimontato in automobile partì verso Racconigi.

I GRANDI ASSEDI

Un assioma militare dice: Piazza assediata, piazza espugnata: il tutto sta a durare e resistere il maggior tempo possibile per immobilizzare con forze piccole delle forze nemiche importanti.

L'assedio di Port Arthur, così validamente attaccato e così eroicamente difeso, è dunque al termine? Prossima o lontana, la sua caduta è inevitabile.

Mentre si attendono gli avvenimenti, l'assedio di Port Arthur dà un carattere e di attualità retrospettiva agli assedi che hanno una qualche importanza storica.

L'assedio più celebre nella antichità, anche perchè fu cantato dal più grande poeta, è quello di Troia: ma è troppo avvolto nelle nuvole della leggenda perchè possa esser preso per esempio. Il famoso cavallo di Troia con dentro i non meno famosi trenta Greci, ha troppo meravigliato persino la fervida fantasia dei giovinetti studenti, perchè se ne possa parlare ancora sul serio.

Maggiori notizie e più attendibili abbiamo sull'assedio di Tiro, stretto da Nabucodonosor o Nabukadnesar. Tiro — la cui posizione elevata sul mare rassomigliava un poco a Port Arthur — resistette trenta anni. E' ben vero però che a quell'epoca non vi erano cannoni. Nel tempo appreso le macchine da guerra, di attacco e di espugnazione fecero tali progressi che al tempo di Alessandro, Tiro di nuovo assediata, non poté resistere che sei mesi.

Un altro assedio celebre è quello di Siracusa che investita dai Romani nel 214 av. C. non cadde che nel 216, due anni appresso. In questo assedio famoso i Romani erano comandati da Marcello, ma i Siracusani avevano Archimede che prestava loro le risorse della sua scienza fisica e bruciava di lontano le navi assediati.

L'assedio di Cartagine diretto da Scipione — assedio che doveva condurre alla completa distruzione della magnifica città africana — fu il cononamento delle guerre puniche: la città fu interamente incendiata l'anno 146.

L'assedio e la presa d'Alesia, condotti da Giulio Cesare, furono il segnale dell'asservimento della Gallia. Quest'assedio durò sette mesi, e ciò che è curioso è che Cesare che assediava Vercingetorige, divenne alla sua volta assediato, allorchè la Gallia spedì soccorsi (si dice 300 mila uomini) agli assediati. Mancava agli assediati e ai difensori della città l'arte della difesa e degli attacchi, che in Cesare era somma. Gli ausiliari di Vercingetorige si facciarono contro le difese di circonvallazione del generale romano. Questo avveniva nell'anno 52 av. C.

Nel medio evo e nei tempi moderni si contano assedi degni di essere ricordati. Nel 1428 Orleans era diventato l'ultimo baluardo della monarchia francese: gli Inglesi la stringevano aspramente e fu il valore eroico di Giovanna d'Arco che obbligò gli Inglesi a togliere l'assedio. Questa è una delle eccezioni di cui più sopra abbiamo detto.

Nel 1453 Maometto prese Costantinopoli dopo un assedio di cinquantotto giorni.

Tre mesi durò l'assedio di Granata nel 1492 e la sua caduta, segnò la fine della

dominazione dei mori in Spagna. Ci racconta a questo proposito (ma sarà vero?) che Isabella la Cattolica, al principio dell'assedio facesse voto di non cambiarsi la camicia che quando la città fosse stata presa: e di qui si pretende che venga il nome di quel colore che si chiama Isabella, e si dà ai cavalli della tiuta di colore caffè e latte: il colore della camicia di Isabella!

Gli assedi più accaniti ci sono dati dallo guerre nelle quali era in campo il sentimento religioso.

I Turchi nel 1522 riuscirono a prendere Rodi dopo infiniti sforzi ed attacchi. Spinola e i suoi spagnuoli per tre anni — dal 1601 al 1604 — assediaron in Olanda gli Olandesi, Ugonotti di Guglielmo d'Orange.

Richelieu durò un anno ad espugnare la Rochelle.

I Viennesi, nel secondo assedio dei Turchi, nel 1683, resistettero tre mesi contro 200 mila Turchi: fortunatamente venne Sobieski ed obbligò i Turchi a levare l'assedio.

Nella famosa guerra dei 30 anni l'assedio più lungo e più barbaro fu quello di Magdebourg che terminò con un saccheggio durato 3 giorni.

E' inutile parlare degli assedi moderni: essi sono nella mente di tutti; l'assedio di Lilla stretto dagli Austriaci nel 1792; quello di Tolone, da Bonaparte, nel 1794; quello di Mantova, da Bonaparte nel 1797; quello di Saragozza dei Francesi nel 1808, e infine quello di Sebastopoli nel 1855.

Poi vi furono in Francia gli assedi dell'anno terribile: quello di Parigi e quello di Belforte da quell'anno non vi fu che quello di Plewua, durante la guerra russo-turca nel 1877.

Gli inglesi padroni del Tibet

Lhasa, 10. — Dopo la firma del trattato anglo-tibetano, il colonnello inglese Younshouband ha dichiarato che gli inglesi non interverranno negli affari religiosi interni del Tibet e non desiderano che di facilitare i rapporti commerciali, l'osservanza del trattato ed il rispetto dei sudditi inglesi.

Si augura possa ristabilirsi la pace, e conclude avvertendo che ogni infrazione al trattato sarà punita severamente e promettendo di occuparsi della liberazione dei prigionieri di guerra.

Mancano notizie del Dalai-Lama: si crede sia in viaggio per la Mongolia. Altri funzionari considerano la partenza equivalente ad una abdicazione del Tibet governato adesso da un Consiglio di reggenza presieduto da un abate.

Credesi che il Dalai-Lama sarà soltanto riconosciuto capo religioso e supremo. I negozianti tibetani offrono oggetti di grande valore artistico e antichità varie in argento battuto, ceramiche, pietre preziose ma chiedono prezzi enormi.

Le truppe inglesi ripartiranno per l'India fra quindici giorni.

La morte del carnefice in Francia

Nella sua villa presso Autel è morto venerdì il carnefice di Francia sig. Deibler. Aveva 81 anni; ma era in riposo, essendogli succeduto nella onorifica carica il figlio.

Sabato gli si fecero i funerali, di cui mandano da Parigi i seguenti particolari: Il feretro, avviato alla chiesa di Autel, era seguito da una quindicina di persone fra cui il figlio del defunto. Contrariamente all'abitudine invalsa, che tutti si levano il cappello al passaggio di un morto, ad Autel pochissime persone si scoppiarono al passaggio del cadavere di Deibler.

Tutti i giornali si occupano della scomparsa di questo personaggio che durante 20 anni ha tagliato la testa di 200 suoi concittadini.

Per chi ama dei particolari, si aggiunga che il mestiere di carnefice in Francia rende abbastanza bene. Il carnefice di Parigi è pagato 6000 lire all'anno; ha lire 4000 in più che deve passare ai suoi aiutanti, e 1500 lire per il mantenimento della ghigliottina.

Come vedete, le esecuzioni capitali in Francia gravano annualmente sul bilancio della giustizia per 1500 lire, all'infuori delle maggiori spese che occorrono per le esecuzioni in provincia. Per questo il carnefice e gli aiutanti percepiscono una diaria di lire 8 ciascuno oltre lo stipendio.

Calcolando che in 20 anni furono spese 11500 lire annue, e che in questo periodo furono eseguite 200 esecuzioni, vedete subito che una esecuzione capitale viene a costare almeno 11500 lire. Gli umanitari ne profitano per insistere sulla proposta di destinare quelle somme alla costruzione di case di educazione dei giovani del popolo.

Notizie estere

Al confine del Montenegro,

Cettigne, 11. — Nelle vicinanze del villaggio di Zeta alla frontiera gli arnaudi assaltarono i montenegrini che attendevano tranquilli ai propri lavori. Ebbe luogo uno scontro sanguinoso nel quale 7 montenegrini furono uccisi e uno ferito. Le perdite degli arnaudi sono sconosciute.

Il governo del Montenegro ha diretto subito una protesta alla Porta pregandola a voler frenare gli arnaudi ed a fissare una indennità per i morti e per i feriti.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

PICCOLE NOTE

Il « Friuli »

di sabato risponde con « un etto di carne lessa » alla « sbrodolatura » del Crociato sulla... turpe calunnia contro il collegio di Clusone. Il Friuli chiama « modesta » la sua opera in argomento; Dio ci guardi poi se non fosse stata modesta! Il Friuli ci sfida a trovare nei suoi articoli « una parola di quell'antifederalismo che, secondo le prime notizie, poteva sfoggiare ». S'ida inutile, perchè il pubblico ha sott'occhio gli articoli e ha tanto buon senso da giudicare da sé, specie dopo quel « badate, badate, in nome di Dio ecc. » Il Friuli protesta la sua rettitudine adducendo la rettifica da esso fatta venerdì, gesuiticamente sottaciuta dal Crociato. Gli osserviamo che il nostro articolo era stato composto prima della sua rettifica; e di più gli rispondiamo che quella rettifica s'imponesse per evitare le querele che il direttore del collegio diffamato ha intenzione di appiappare giustamente ai diffamatori. Ma è inutile su questo fermarci. Veniamo invece alla

Terza perizia.

Sicuro; il Friuli sulla... base del « Giornale » di Bergamo, lascia ancora sospesa sul povero collegio la turpe calunnia agitando in aria « una terza, definitiva perizia ».

Cediamo qui la parola all'ottimo Eco di Bergamo, che in proposito risponde: « Lasciamo da parte tutte quelle considerazioni che potrebbero essere dettate dalla salientissima circostanza che i dott. Pizzini e Minelli, avevano domandato all'autorità giudiziaria, ma inutilmente, che intervenisse a far parte del collegio anche un terzo perito che essi proposero mentemene che nella persona del professore Foa; ed è appena necessario osservare come questo procedere dimostra lo scrupolo assoluto ed esatto dei dottori Pizzini e Minelli i quali, nella assoluta tranquillità dei periti imparziali, cercavano la collaborazione di colleghi valentissimi, che dividessero con loro la responsabilità di una perizia tanto importante: a parte, diciamo, tutto ciò, non saremo mai noi quegli contrari all'assunzione di una nuova perizia. Ma se non ne basta una, se ne facciamo altre cento di perizie, e noi le vedremo sempre e tutte quante con piacere, purchè s'intende, siano assunte nell'unico interesse della giustizia, e non per assecondare comunque, tutto quel fortissimo movimento di salvataggio ad ogni costo del fratello. Conti, movimento di salvataggio che noi andiamo seguendo già da qualche tempo, e che ora ha raggiunto il diapason più alto ed inverosimile: forse a tempo più opportuno potremo dirne qualche cosa di più chiaro, mettendo anche i punti sugli i. — Intanto e per questa parte dell'articolo del « Giornale » la sua irruenza non ci fa paura: anzi lo temiamo tanto poco che pur noi ci associamo volentieri a tale terza nuova perizia, nella speranza (non nella certezza, data la squisita mala fede dei massoni) nella speranza che almeno dopo questa terza perizia, non potranno più per nessun modo gli immondici inventori di questa orribile fiaba, riparare dietro a comode per quanto assurde ed ipotetiche dubitazioni sulla assoluta correttezza della perizia redatta dai dottori Pizzini e Minelli che è riscuita loro cotanto disastrosa. »

È stato Crapotti.

Il Friuli infine, sempre sulla... base del « Giornale » di Bergamo nega sia stata fatta dal massone dottor Conti. A ciò risponde ancora l'Eco:

« Che se poi la minaccia del dottor Conti, anziché con vie di fatto personali, accennasse a svolgersi nella via larga e critica della querele, noi l'aspettiamo tranquillissimi ed a piè fermo; perchè sempre ed in qualunque sede di giudizio noi potremo provare luminosamente cogli atti in causa che, a dispetto di tutte quante le interessate smentite dell'organo della legge, fu proprio il dottor Conti che non solo presenziò, ma firmò col dott. Fontana come sanitario perito la prima perizia fatta sul cadavere, nella quale è descritto « una ulcerazione a fondo grigiastro, lunga un centimetro e mezzo ecc. » ulcerazione che affermiamo ancora una volta, fu inventata di sana pianta dal dottor Conti, perchè non è mai esistita; e a quale scopo? »

I nostri lettori lo sanno ormai troppo bene, perchè lo dobbiamo ripetere. »

E basti... a meno che il Friuli non voglia persistere a restare su quella base. Vedremo poi infine, a questione delittuosa, quali parole roventi adopererà il Friuli contro i massoni di Bergamo, che hanno diffamato così atrocemente un collegio, rovinandolo.

Contro i diffamatori non avrà il Friuli in serbo nessuna « opera modesta? »

Il riposo domenicale in Spagna.

Madrid, 11. — Lo sciopero a Bilbao si aggrava; i giornali ieri sera non sono stati pubblicati in seguito all'approvazione dello legge sul riposo domenicale. Il consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare la vendita dei giornali anche durante il tempo nel quale ne è vietata la pubblicazione e la vendita.

Per l'iniziativa di privati e per la sorveglianza rigorosa delle autorità il riposo domenicale si è oggi completamente operato a Madrid. Tutti i negozi, le officine, i cantieri erano chiusi. I giornali usciti stamani, erano stati stampati prima della mezzanotte.

La corrida dei tori è stata rimessa a giovedì. La popolazione soddisfatta pienamente, si è riversata nelle campagne per passare la giornata allegramente.

Le provocazioni anticlericali di Castelgandolfo.

Roma, 11. — A Castel Gandolfo è stato tenuto ieri il comizio anticlericale al quale sono intervenuti da Roma repubblicani, socialisti ed anarchici. Ci sono stati i soliti discorsi infiammati, l'eterno grido di Euviva Combes! ecc. ecc.

Il comizio riuscì poco numeroso; vi erano due sole bandiere: quella della federazione socialista e quella della società Giuditta Tavani Arquati. Il comizio si tenne presso al cimitero; lo presiedeva il consigliere provinciale Arquati.

La pubblica sicurezza per misura di ordine pubblico aveva impedito all'unico oste repubblicano di Castel Gandolfo di fare cucina nel suo negozio, di modo che i popolari non hanno mangiato almeno... cibi repubblicani.

Violentissimo è stato il Podrecca che si è scagliato contro il Governo accusandolo di trascinare coi « clericali » cattolici. Il delegato di pubblica sicurezza lo ha più volte interrotto e si votò un ordine del giorno con cui si propone che il governo abolisca la legge contro le congregazioni religiose che è ora ridotta ad un'irrisone, ovvero che vi si aggiunga un comma dichiarativo che disponga che tutti gli stabili abitati da corporazioni si presumano di proprietà di queste, anche se intestate ad altre persone.

Si dice che Giolitti sta notte non abbia chiuso occhio... e che sia risoluto di convocare immediatamente i 500 moribondi di E. Ferri per far votare ad ogni costo la legge proposta. Tanto si tratta della tranquillità della patria!

DALLA PROVINCIA

Gemona

11 settembre.

La Società Op. di Udine in Gita. Scuola Paterna dei R. R. Padri Stimatini. Quest'oggi abbiamo avuto tra noi una larga rappresentanza della Società operaia udinese, qui giunta con diligenza speciale alla una del pomeriggio. Accolta in paese dalla locale Società Op. di M. S. preceduta dalla banda si fermò fino alle 6 della sera.

Nel prossimo anno scolastico 1904-1905 la scuola Paterna presso il locale Istituto dei Padri Stimatini riceverà un nuovo impulso mercè la venuta di altri due Padri per l'insegnamento. Alla I. ginnasiale sarà aggiunta anche la II. G. pervengono anche dai difensori diverse domande di genitori che intendono affidare i loro fanciulli a questa scuola che promette tanto bene. E d'effetti l'esto soddisfacentissimo ottenuto negli esami e la distribuzione dei premi del mese decorso, presenziata da tante rispettabili persone, fanno sperare che questa scuola, diretta con tanto zelo dai benemeriti R. R. padri Stimatini, darà ottimi risultati a vantaggio del paese e di tante famiglie che desiderano sia data ai loro figli un'educazione soda, basata sul principio religioso. En-nar.

Ampezzo

11 settembre.

Convengo alpino. La società Alpina friulana ha tenuto oggi nella sala municipale di Ampezzo il suo congresso annuale.

La popolazione ha fatto ai congressisti festosissime accoglienze.

Il sindaco ing. Beorchia ha dato il benvenuto ai congressisti. A lui rispose il presidente della società prof. Musoni. Segui un banchetto alla fine del quale si è data lettura di dispacci di saluto del club alpino italiano e di varie società alpine italiane ed estere.

Codroipo

12 settembre.

Per la nuova facciata della chiesa.

Come vi ho accennato ieri a Gorizicizza ebbero luogo la solenne benedizione e l'incenchiamento della facciata della chiesa e del nuovo organo. Funzionò mons. rettore del vostro Seminario che dopo la benedizione disse belle parole di circostanza. Segui la s. messa cantata dallo stesso monsignore durante la quale i cantori di Gorizicizza ci fecero gustare una bella messa dell' Haller. Dopo mezzodì arrivò la brava banda musicale di Bertiole che fino a tarda ora rallegrò la festa con scelte marcie. I vesperi si cantarono in canto gregoriano a cui rispondevano i cantori dall'organo coi salmi armonizzati del Tomadini.

Dopo i vesperi mons. tenne un bellissimo discorso sul Ss. nome di Maria. Straordinario il concorso di gente alla solenne ed ordinata processione coll'immagine della Ss. Vergine. Alla sera una rioscittissima ed animata illuminazione, concerto di banda, fuochi d'artificio ed infine la tradizionale fiaccolata.

L'inaugurazione della nuova bandiera della S. O. di M. S. a Codroipo.

Pure ieri a Codroipo si fece l'inaugurazione di un nuovo vessillo della locale Società operaia di mutuo soccorso. Intervenne l'on. R. Luzzatto che tenne il discorso di circostanza. La cerimonia ebbe luogo nella sala maggiore del nostro municipio, gentilmente concessa.

Fungevano da madrina le signorine Teresa Bianchi e Maria Carlini. Erano presenti le autorità cittadine e le rap-

presentanze delle società operale del mandamento. Dopo l'inaugurazione il municipio offerse una generosa bicchierata a tutti i presenti e quindi in lungo corteo preceduto dalla nuova bandiera spiegata, (del lavoro in ricamo dei signori Filipponi) e dalla banda musicale di Lavariano, tutti si recarono alla sede sociale. Alle ore 16.30 ebbe luogo il banchetto popolare nel giardino delle nostre scuole elementari al quale parteciparono 70 convitati. Più tardi dinanzi al Caffè Pitacco vi fu concerto.

Erto

11 settembre.

Circolo filodrammatico.

Questo Circolo filodrammatico ha inaugurato con la festa della Natività della B. Vergine la stagione delle recite annuali rappresentando il dramma del Cattaneo in 5 atti dal titolo «la famiglia sventurata e consolata». Quei bravi filodrammatici furono fatti segno di sincera simpatia l'atto di presentarsi sulle scene, le qua per parecchi mesi erano state abbandonate causa il caldo e il lavoro eccessivo per l'alcantara dei fieni. Il dramma, perfetto in tutte le sue parti e inteso ed ottimamente riuscito a commuovere e gli spettatori a strappare ad essi gli applausi ad ogni calata di sipario e a tenerli sospesi e ansiosi sino alla fine. Chiuse la serata la farsa «I progressi dell'arte» che fece scoppiare il pubblico dalle risa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 13 - ss. Proto e G. Fiere e mercati della provincia. Cecchini, Fagnagna, Gradisca.

Consiglio Provinciale.

Stamane alle ore 11 si è radunato il Consiglio Provinciale per discutere sull'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Viaggiatore... che non ritorna.

Il giorno 8 corr. presentavasi dal noleggiatore di cavalli Di Lenna Antonio fu Giovanni, che tiene lo stallo in via Foscolle, un giovanotto sconosciuto dall'apparente età di 24 anni che chiese a nolo un cavallo e carrettino dicendo che si assentava per poche ore. Il Di Lenna, fidandosi, aderì alle richieste del nuovo cliente e gli consegnò un cavallo ed un veicolo del valore di L. 400 circa. Attese parecchie ore, ed anche qualche giorno, ma non vedendo ritornare né cavallo, né carrettino, né viaggiatore, sabato sera denunciò il fatto alla P. S., la quale sta facendo indagini per trovare lo sconosciuto.

Un'audace furto fuori porta Gemona.

L'altra notte ignoti, entrati mediante scasso nel magazzino del signor Martinato fuori porta Gemona asportarono 13 lire in rame e tre registri. Del fatto furono avvisati i carabinieri che ricercano l'autore di questa impresa notturna.

Echi del delitto di Teor.

Il vecchio Corrado da segni di pazzia. Il vecchio Francesco Corrado arrestato come istigatore dell'orribile delitto di Teor ha cominciato a dar segni di pazzia. Il giudice istruttore però ubitando fortemente che si tratti di un'abile simulazione di difesa, pensò di liberare il vecchio al manicomio p. ov. iale, ove fu posto in sala d'osservazione, sotto la sorveglianza diretta del prof. Antonini direttore del manicomio. Attualmente il Corrado rovasi assieme ad altri alienati; ma fra qualche giorno verrà segregato e sottoposto allo studio dell'illustre psichiatra.

Il responso dei periti in rapporto alle ferite.

Il giudice istruttore interrogò più volte il medico di Teor dott. Pividori ed il dottor Pitotti ai quali sottopose parecchi quesiti. Da questi è risultato che oltre il massaggio (accetta) gli assassini usarono di una affilissima roncola; che la prima ferita inferta alla vittima fu quella alla nuca; che questa ferita e quella alla mano destra e alla regione parieto-temporale sinistra vibrata col massaggio mentre le altre furono inferte colla roncola. Risultò inoltre che la vittima poteva, dal punto in cui si riscontrò la grande macchia di sangue (presso il fondo in cui l'infelice lavorava) giungere dopo aver ricevuto il colpo alla nuca, fino al punto in cui fu rinvenuta cadavere.

E' convinzione dei periti che due devono essere stati i feritori, il vecchio e il più giovane dei Corrado. Intanto l'altro stava in vedetta sul lato del campo prospiciente verso Teor.

Per le grandi feste di Concordia.

In occasione delle grandi feste Religiose che avranno luogo a Portogruaro, nel giorno 18 Settembre p. v. saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per Portogruaro e saranno effettuati due treni speciali per Portogruaro e ritorno regolati dal seguente orario: Partenza da Udine alle 5.34 da Portogruaro alle 22.15. In IIa classe L. 3 in IIIa classe L. 2.

Ubbriaco molestato.

Ieri sera, durante lo svolgimento del programma musicale della banda cittadina certo Barbarberis Vittorio, di Trieste, trovandosi in istato di completa ubbriachezza principiò a far questione con gli avventori del « Caffè Nuovo ». Il vigile Masolini lo allontanò per via Mercerie consegnandolo a certo Mondaini ed altri suoi conoscenti che lo condussero altrove a smaltire la sbornia.

In Ospitale.

Il medico di guardia del nostro Ospitale dott. Bigai medicò ieri: — Giuliani Matilde di Vincenzo, d'anni 32 ostessa, di una ferita laesa alla parte destra della fronte riportata in seguito a caduta.

— Tomaselli Maddalena di Antonio di anni 70, da Pozzuolo, per lussazione semplice della spalla destra riportata in seguito a caduta accidentale. Guarirà in sei giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 settembre 1904:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, Rendita 3 1/2 0/0, Rendita 3 0/0, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Obbligazioni, Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Città di Roma, Fondiaria Banca It., Cassa r., Ist. Ital. Roma, Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

STATO CIVILE

Table with 2 columns: Bollett. settim. dal 4 al 10 settembre, Nascite, Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale N. 24, Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Burdiga fattorino con Ida Villadari setaiuola — Francesco Dolce agricoltore con Ida Boeri tasalinga — Giuseppe Deanna negoziante con Maria Marcolli civile — Giovanni Missini bracciante con Luigia Bon setaiuola — Dott. Costantino Perusini possidente con Clelia Rubbazzar sarta — Gio. Batta Alessio agente di commercio con Angela Gregorich casalinga — Giuseppe Del Mestro calzolaio con Anna Contardo casalinga — Umberto Cancianini farmacista con Domènica Raber possidente.

Matrimoni: Girolamo Danotti agente di commercio con Teresina Comuzzi civile — Gio. Batta Gottardo agricoltore con Maria Casarsa caralinga — Giovanni Allegra r. impiegato con Luigia Crespi-Reghizzi agiata — Co. Antonio Beretta possidente con nob. Gabriela Orzuani agiata — Luigi Ferrante macellaio con Elisa Sardinini sarta — Angelo Feruglio muratore con Paola Petri zolfanellaia — Giovanni Rapuzzi maestro elementare con Maria Sambucco maestra elementare.

Morti a domicilio: Roberto Dose di Celeste di mesi 7 e giorni 20 — Carlo Bisoffi fu Antonio d'anni 56 capo conduttore ferroviario — Isolina Pellizzon fu Giuseppe d'anni 4 e mesi 9 — Giovanni Tomini fu Giacomo d'anni 76 cocchiere — Massimo Galateo di Angelo di mesi 2 e giorni 22.

Morti nell'Ospitale Civile: Augusto Clò fu Angelo d'anni 26 operato — Emma Bojatti di Giuseppe d'anni 10 e mesi 11 — Giuseppe Fabris fu Sebastiano d'anni 64 calzolaio — Ines Corradazzi di Pistro d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale Militare: Cesare Dolci di Giuseppe d'anni 22 soldato nel 3. reggimento Genio. Totale N. 10 — dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Stato personale del Clero

Dello STATO PERSONALE DEL CLERO dell'Arcidiocesi di Udine rimangono nelle solite Librerie e presso l'Amministrazione del « Crociato » ancora poche copie. Ogni copia costa Lire UNA. Affrettare le ordinazioni.

Estrazione del R. Lotto del 10 settembre 1904

Table with 4 columns: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Banca Cattolica S. Stefano IN PORTOGRUARO

Società anonima coop. a capitale illimitato Premiata all'Esposizione Reg. di Udine (CASA PROPRIA)

Aperta il 17 Luglio 1899. VI Esercizio. SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1904.

Table with 2 columns: Numerario in Cassa, Portafoglio, Effetti da incassare per conto terzi, Conti Correnti con Banche, Conti Correnti attivi, Conto Soci, Valori pubblici di proprietà della Banca, Depositi a cauzione servizio, Debitori diversi, Mobilio e Casseforti, Spese d'impianto, Beni stabili di proprietà della Banca.

Table with 2 columns: Spese di Amministrazione, Imposta e tasse, Risconti passivi, Interessi passivi, Totale dell'Attività.

Table with 2 columns: Azioni N. 1881 a L. 25, Fondo di Riserva Ordinaria, Fondo di Riserva Straordinaria, Conto corrente con Banche, Creditori diversi, Depositi in Conto corrente libero, Dep. in conto vincolato, Dep. a piccolo risparmio, Dividendo Soci, Depositanti a cauz. e serv., Fondo Consiglio d'Ammin., Fondo di prev. per gli Imp., Risconto Portafoglio.

Table with 2 columns: Rendite da liquidarsi a fine d'anno, I Sindaci, Il Presidente, Mons. Gesuamo Zamper, Angelo Bertoli.

Avviso al Rev.mo Clero. La sottoscritta, conduttrice dell'Albergo all'Ancora d'Oro sito in piazza del Duomo, si pregia far noto di aver ampliato il suo Albergo unendovi ad esso il locale interno messo del tutto a nuovo. Il primo dei due locali sarà esclusivamente destinato per uso del Rev.mo Clero, che in esso troverà comodo e decente alloggio, con ben disposta sala per conversazione, e stanze per Restaurant con servizio affidato a pratico cameriere. — Si lusinga di vedersi onorata dal concorso del Rev.mo Clero.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23. Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis. — Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzotto

Stato personale del Clero

Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE. Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali. Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

D. R. G. RIVA UDINE

Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Armoniums Organi Americani Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »



Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Ditta Pasquale Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

Impianti completi di DISTILLERIE sia a vapore che a fuoco diretto. Riduzione di qualsiasi vecchio ALAMBICCO per la applicazione del contatore. Prezzi mitissimi.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Collegio Convitto ARCVESCOVILE DI UDINE.

Alle Scuole Elementari interne di questo Istituto possono essere iscritti anche Fanciulli esterni. E' istituita poi presso lo stesso Collegio una MEZZA PENSIONE a comodo di quelle Famiglie che desiderassero collocarvi durante il giorno i propri Figliuoli. Vi si accettano studenti delle Scuole elementari e delle secondarie classiche e tecniche, i quali vengono convenientemente assistiti nell'esatto disimpegno dei propri lavori scolastici nello stesso tempo che se ne cura la cristiana e civile educazione.

L. Cuoghi UDINE - Piazza del Duomo - UDINE Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ckroom Polish

Grande per tutto le calzature d'ogni colore.

CKROOM

SENEGAL MILANO

C. Romana, 40

in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).

FULGOR CREMA Moderna a c. 60 la dozz.

CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

CHININA MIGONE

Proprietà della **CHININA-MIGONE**.

Proprietà della **CHININA-MIGONE**.

Si vende tanto profumata che inodore ed al petto di tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Depositi in Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, Belluno, Biadene, Udine, Trieste, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Mantova, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Grosseto, Siena, Arezzo, Livorno, Pisa, Grosseto, Siena, Arezzo, Livorno, Pisa, Grosseto, Siena, Arezzo.

GIUSEPPE BONANNI

Recapito Piazza del Duomo, 11

UDINE - Laboratorio Via Aquileia, angolo Vicolo Stabernac - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI

UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE

L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di **Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc.**, ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 30 per le commissioni fino a L. 100. —
 Serie 2.^a » 1 » » 100 » » 300. —
 Serie 3.^a » 3 » » 100 » » oltre le » 300. —

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena le commissioni di una o più serie someranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sola volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

La Ditta Rizzani e Cappellari

AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette** da giardino, ecc., **Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**

di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.**